

Sindaco del Comune di Ercolano  
C.so Resina, 39  
80056 Ercolano (Na)

Oggetto: Ercolano (Na). Via Madonnelle. Scuola materna ed elementare del secondo Circolo.

DOCOMOMO Italia, associazione nazionale che fa capo a DOCOMOMO International – ONG, riconosciuta dall'UNESCO come partner per lo studio, la documentazione, la catalogazione del patrimonio architettonico del XX secolo in vista della sua conservazione, segnala il gravissimo stato di degrado della Scuola del secondo Circolo didattico di Ercolano.

La scuola materna ed elementare progettata nel 1957 da Luigi Cosenza, massimo esponente della cultura architettonica del Novecento, ricalcava i modelli più avanzati dello spazio per l'istruzione, intesa nei valori sostanziali di formazione e crescita dell'individuo. Come Amedeo Maiuri sottolineò nel 1960 sul n.55 della rivista *L'architettura. Cronache e Storia*, Cosenza era riuscito a ricreare l'atmosfera delle ariose case ercolanesi reinterpretando la classicità della tradizione architettonica dei luoghi attraverso la funzionalità e l'essenzialità degli spazi ed esaltando le risorse naturali nella luminosità e la salubrità degli ambienti. In quest'opera si concretizza la continuità culturale del patrimonio architettonico di Ercolano, che andrebbe riscoperta e rivalutata.

L'incuria, la cattiva manutenzione, nonché progetti di adeguamento normativo che non tengono conto dei valori del patrimonio architettonico del '900, portano spesso alla perdita di molte delle più espressive e rilevanti testimonianze della produzione italiana del dopoguerra, uno dei periodi in cui il nostro paese ha espresso opere di alto livello internazionale.

Per questo, in virtù del contributo che DOCOMOMO Italia, ed in particolare la sua sezione campana, ha dato alla conoscenza e alla divulgazione in sede nazionale ed internazionale di questo eccellente esempio di architettura razionalista (oggi iscritta nel *register* internazionale dell'architettura moderna), l'associazione chiede una particolare attenzione al caso.

c/o

Docomomo Italia resta disponibile a fornire ogni utile collaborazione per il progetto di restauro e recupero dell'edificio, nonché a promuovere attività culturali con studiosi italiani ed europei che si sono già in passato interessati allo studio ed alle sorti di questa architettura, pur scandalizzandosi per il suo degrado.

Restiamo fiduciosi per l'accoglienza di questo appello, in un momento in cui alcuni segnali positivi permetterebbero di considerare riaperta la stagione di una diversa coscienza critica nei riguardi dei manufatti e paesaggi moderni e contemporanei, e di una più attenta gestione delle risorse culturali del nostro territorio, da cui l'azione di codesta Amministrazione trarrebbe un indubbio riconoscimento, anche sul piano politico, sul piano nazionale e internazionale.

Non si tratta, infatti, solo di salvaguardare una singolare e rara testimonianza di modernità, ma soprattutto di restituire un ambiente sereno, salubre, sostenibile per una funzione primaria quale l'istruzione, esaltata dalla qualità dell'architettura di Luigi Cosenza.

Napoli, 13.10.2016

Prof. Paola Ascione  
(Direttore Docomomo Campania)



Arch. Ugo Carughi  
(Presidente Docomomo Italia)

